

Paolucci (Antonio), generale, è nominato membro del Consiglio di guerra nell'esercito veneto	pag. 6
— il Governo provvisorio di Venezia pubblica a sua giustificazione una protesta degli uffiziali e degli impiegati del presidio di Marghera contro le accuse dategli da anonimi calunniatori	54
— è lodato dal generale in capo G. Pepe per le benemerienze acquistate nel comandare le varie armi di presidio al forte di Marghera	153
Parlamento piemontese: relazione della seduta della Camera dei deputati tenuta il 27 marzo dopo la disonorevole sconfitta data dagli Austriaci all'esercito piemontese	8
Pascoli (Giambatista), eccita il popolo di Venezia a chiedere al Governo, che il giorno 22 maggio, natalizio di Daniele Manin, sia dichiarata festa nazionale	210
Pascottini, capitano della Marina veneta, è nominato membro di una Commissione incaricata di armare in guerra 40 trabaccoli a difesa di Venezia contro l'Austriaco	165
Pasini (Valentino), inviato del Governo di Venezia a Parigi, assicura che il Governo francese ha indirizzato apposite note ai rappresentanti austriaci, affinché siano sospese le ostilità contro Venezia, e va a mettersi d'accordo col gabinetto britannico per trattare diplomaticamente a favore di essa città	59
— (Antonio Maria), sue iscrizioni funerali per le esequie solenneggiate nella chiesa de' Ss. Giovanni e Paolo ai morti nel glorioso combattimento del 27 ottobre 1848 in Mestre	380
Pastorale di s. e. il cardinale patriarca di Venezia, con cui indice agli abitanti di ciascuna parrocchia votive processioni a visitare la immagine della Madonna esposta nella basilica di s. Marco per implorare lo scampo di Venezia dalla reinvasione straniera	154
— simile alle pie associazioni esistenti nello Stato veneto	190
Pastore, colonnello di artiglieria, piemontese, è nominato membro della Commissione d'inchiesta, istituita da Vittorio Emanuele II, coll'incarico di perseguire i fatti della battaglia data a Novara dall'esercito austriaco al piemontese, e le cagioni dell'esser quella riuscita a vantaggio degli Italiani	39
Pellegrini, uno de' principali autori della sollevazione scoppiata in Genova alla notizia dell'armistizio conchiuso dopo la concertata sconfitta dell'esercito piemontese tra re Vittorio Emanuele e il feldmaresciallo Radetzky, viene escluso dall'amnistia accordata dal generale La-Marmora ai Genovesi dopo la resa della loro città	56
Pepe (Guglielmo), è nominato presidente del Consiglio di guerra dell'esercito veneto	6
— gli è sostituito il generale Giorgio Bua, essendo impossibile l'incarico di presidente con quello di comandante superiore della città e fortezza	76
— suo ordine del giorno, con cui annunzia che in forza della deliberazione presa dall'Assemblea veneta di resistere all'Austriaco ad ogni costo, egli riprende il comando immediato della città e delle fortezze nonchè di tutte le truppe che le presidiano, e dà alcune disposizioni per la regolarità del servizio militare	6
— suo ordine del giorno, nel quale loda le milizie del presidio di Marghera all'atto di rassegnarle mentre erano apparecchiata a sostenere un bombardamento	153
— suo ordine del giorno, col quale annunzia lo sgomberamento della fortezza di Marghera, e loda con affettuose parole i militi che valorosissimamente ne sostennero la difesa	294
— suo ordine del giorno, con cui loda di nuovo le milizie che	